

# In tre giorni positivi a quota 434 più di 400 le chiamate alle Usca



Attesa di chiamata all'hub dell'ex Arsenale per chi ha scelto di vaccinarsi il giorno di Natale FOTO DEL PAPA

ieri le chiamate alle Usca, le unità di intervento domiciliare, sono volate alle stelle, superando in nemmeno tre giorni le 400 richieste d'aiuto pervenute dalle unità di continuità assistenziale. «Da oggi (ieri, ndr.) - spiega il dottor Andrea Contini (Ausl Piacenza) - per far fronte alle sempre crescente richiesta di intervento delle Usca è stato potenziato il triage telefonico del servizio», operando cioè un giro di vite alle azioni di filtro. Da oggi, tuttavia, le segnalazioni, complice anche la ripresa di attività dei medici di medicina generale, potrebbero subire ulteriori picchi di crescita.

E ieri è stato il giorno dei 2mila vaccinati, un giorno di Santo Stefano affondato nella normalità della routine vaccinale, tra Piacenza, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; a Natale l'apertura straordinaria a Piacenza ha visto 97 vaccinazioni, 1.200 il giorno della Vigilia, sempre numeri confinati al solo hub di Piacenza. Da oggi, lunedì, l'Ausl apre le prenotazioni per le dosi booster dei 12-15enni fragili, dal 28 dicembre si apriranno le agende per i 16-17enni privi di fragilità. Per i più piccoli, 5-11 anni: dopo la data del 23 dicembre, una seconda è all'orizzonte, il 30 dicembre. «Per questo giorno - prosegue il dottor Contini - arriveremo a 400 posti, visto che i primi 300 disponibili erano stati già occupati». Agende aperte anche negli hub di provincia, un'accelerazione motivata anche dalla riduzione da 5 a 4 mesi del lasso temporale necessario a sottoporsi alla terza dose.

L'azienda sanitaria sta intensificando anche l'attività di effettuazione dei tamponi molecolari, per supportare il carico di lavoro portato avanti dalle farmacie.

Il giorno di Natale il laboratorio dell'Ausl, nel nucleo antico, non si è fermato, effettuando 600 tamponi. E l'attività, a supporto delle farmacie, è stata elevata 100 tamponi giornalieri (dagli originari 36).

## La variante Omicron aumenta i positivi ma dalla Vigilia nessun morto né ricoveri in intensiva. Ieri, Santo Stefano, 2mila vaccinati

**Simona Segalini**  
simona.segalini@liberta.it

### PIACENZA

● Contagi a quota 434, nei giorni di Vigilia (184), Natale (111) e fino alle 12 di ieri, giorno di Santo Stefano (139), ma - è la notizia di corredo e di conforto - non si sono registrati ricoveri in terapia intensiva né morti. Se a livello di numeri di nuovi positivi la triade di giorni festivi ha superato quello dello stesso arco temporale del 2020 (quando i casi sui tre giorni furono 415), un anno di vaccini sembra aver annacquato la gravità dei casi, se non il livello dei contagi. In quei giorni, infatti, nel

2020, il giorno della Vigilia fu funestato da 9 morti, 8 vittime il giorno di Natale e 5 a Santo Stefano. Ugualmente drammatico il quadro delle terapie intensive a Natale di un anno fa: 14 ricoveri il 24 dicembre, 14 il giorno seguente, 16 il giorno di Santo Stefano.

Ora il quadro appare vistosamente smussato nella gravità, ma la variante Omicron fa sentire da vicino la sua presenza. Molte persone accusano sintomi accostabili al Covid, anche se non tutti i casi sintomatici risultano positivi al Coronavirus. Tra il 24 dicembre al pomeriggio di

# 97

**i piacentini che si sono vaccinati nell'apertura straordinaria di Natale**

# 600

**i tamponi molecolari effettuati dall'Ausl nel giorno di Natale**